

FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO *rete teatrale regionale*



Marco Cimolani - *La rivoluzione* - siamo noi 1990-1991
Courtesy Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci - dataggio: Fabio Carbone

STAGIONE TEATRALE 2011-2012



Comune di
Montecarlo
AND OR, MARGINI CREATIVI

TEATRO DEI RASSICURATI



TEATRO DEI RASSICURATI

Montecarlo

domenica 15 gennaio 2012, ore 21.15

Leart'/Elsinor Teatro stabile d'Innovazione

Gennaro Cannavacciuolo in

VOLARE

omaggio a Domenico Modugno

regia di Marco Mete

musiche eseguite dal vivo dal Bugatti Trio

Marco Bucci *pianoforte*, Claudia Della Gatta *violoncello*,

Andrea Tardioli *clarinetto e sax contralto*

Un tuffo emozionante nella storia di un personaggio simbolo della grande canzone italiana. Il recital di Gennaro Cannavacciuolo, premio ETI 2009 Olimpici del Teatro come attore non protagonista, propone in una reinterpretazione personale le varie strade musicali percorse da Modugno. Nella prima parte, via con le canzoni dialettali e macchiettistiche, da *O Caffè* a *La donna riccia*, da *La cicoria* e *U pisci spada*, alla più famosa *Io mamma e tu*; fino ai monologhi teatrali e al suggestivo dialogo tra madre e figlio tratto dalla commedia musicale *Tommaso d'Amalfi* di Eduardo de Filippo, eseguito con l'apporto della voce registrata di Pupella Maggio che volle dare il suo contributo proprio a questo spettacolo. Nella seconda parte da atmosfera brechtiana, largo alle canzoni d'amore più famose lanciate da Modugno come *Vecchio frac*, *Tu si na cosa grande*, *Resta cu mme* e così via sino all'ormai inno nazionale *Nel blu dipinto di blu*, cantato e danzato a mo' di Tip Tap alla maniera di Fred Astaire. Uno spettacolo coinvolgente ed interattivo, applaudito dalla critica più esigente, che propone un alternarsi sottile di momenti comici e di alcuni più melanconici, di aspetti gioiosi e di suggestive evocazioni poetiche.

durata: 1h 30'



TEATRO DEI RASSICURATI

Montecarlo

sabato 28 gennaio 2012, ore 21.15

La Contemporanea/La città degli artisti

Pino Quartullo e Clementino in

CHE ORA È

adattamento teatrale di Paola e Silvia Scola
dal film originale di Ettore Scola
con Valentina De Giovanni
musiche di Armando Trovajoli
regia di Pino Quartullo

In *Che ora è*, molto più che nell'altro lavoro di Ettore Scola, questo personaggio di padre mi costringerà ad allontanarmi moltissimo da come fu interpretato dal grande Marcello: sia per ovvie differenze artistiche, sia per una diversità di età e fisicità rispetto a quando Mastroianni interpretò Giuseppe. Anche il ragazzo che interpreterà Michele sarà molto più giovane e chiaramente distante dalle caratteristiche di Troisi. Attingerò dal mio essere padre, possessivo, curioso, geloso, pragmatico e molto concentrato sul lavoro a contrasto con un figlio indolente, poco ambizioso, con idee poco chiare sul da farsi nella vita. Il testo di *Che ora è* è ricco di possibilità e strade da esplorare, sia in ambito commedia, che in ambito di scontro generazionale. Ho già avuto modo recentemente, con Federico Moccia, nei suoi due film *Scusa, ma ti chiamo amore* e *Scusa, ma ti voglio sposare*, di interpretare il padre della ragazza che si fidanzava e si sposava con Raoul Bova. Là ho indagato, spiato, non capito, mostrato debolezze esilaranti; spero di proseguire il mio cammino di crescita con questo personaggio, sia come attore che come padre. *(Pino Quartullo)*

durata: 1h 40'



TEATRO DEI RASSICURATI

Montecarlo

sabato 11 febbraio 2012, ore 21.15

Katzenmacher

REQUIE A L'ANEMA SOJA

(Il cilindro, I morti non fanno paura)

due atti unici di Eduardo De Filippo

regia di Alfonso Santagata

con Antonio Alveario, Rossana Gay, Giovanna Giuliani

Johnny Lodi, Massimiliano Poli, Alfonso Santagata

foto di Maurizio Buscarino

Per paradosso, sotterfugi ed espedienti la morte in farsa costituisce uno dei filoni principali attorno a cui vediamo dipanarsi le vicende delle brevi ed esilaranti "Cantate edoardiane".

Requie a l'anema soja è il nostro nuovo incontro col teatro di Eduardo De Filippo, dopo la realizzazione, felice per gli esiti, di *Quali fantasmi* (tre atti unici) e di *Le voci di dentro*.

Il gioco in questo caso ruota attorno a due decessi, per finta e per il vero, che si realizzano in un ambiente per solito dimesso in cui personaggi di fiera povertà imbastiscono trame ai limiti del sospettabile per l'esercizio quotidiano della sopravvivenza. *Il cilindro* è il copricapo eterno e miracoloso che il protagonista indossa per le sue magie quotidiane: intimidire i creditori, raggirare i malcapitati, impressionare gli sprovveduti già compromessi nell'equilibrio mentale dalla presenza, nell'alcova dell'occasionale incontro amoroso, di un morto che si saprà per finta; in *I morti non fanno paura* si assiste alla scena di cordoglio; la sola e confortevole camera che ha ospitato il morto è in uso da un affittuario viaggiatore di commercio, che all'improvviso vi fa ritorno, per giunta ammalato e bisognoso di ricovero.

Un po' seguendo il filo delle invenzioni drammaturgiche, per altro esaltandone le precipue situazioni comiche, il grottesco e la farsa macabra segnano il nostro nuovo incontro con Eduardo.



durata: 1h 30'

TEATRO DEI RASSICURATI

Montecarlo

venerdì 24 febbraio 2012, ore 21.15

sabato 25 febbraio 2012, ore 10

I Sacchi di Sabbia in collaborazione con Sant'Andrea Teatro di Pisa

GROSSO GUAIO IN DANIMARCA

quando spunta la luna a Elsinore

di Giovanni Guerrieri

regia di Angelo Cacelli

con Marco Azzurrini, Enzo Illiano

Grosso Guajo in Danimarca è un gioco che ruota intorno all'*Amleto* shakespeariano, alla maniera di un certo teatro comico che ha forse i suoi riferimenti più illustri in Macario e Petrolini. *Amleto* non sembra farsi afferrare da un'interpretazione contemporanea, non sembra esistere uno sguardo capace di esaurirne la complessità. Noi siamo partiti da una consapevolezza che non è una resa. Un gioco onesto: riscrivere dal bordo, dai confini, strizzando un po' l'occhio anche a Stoppard e a una certa drammaturgia inglese, e recuperando una tradizione teatrale, la nostra, dalla quale non si può prescindere. Ne viene fuori un viaggio al limite dell'*Amleto*, in cui i vari problemi interpretativi diventano spunti per battute spesso anche esilaranti. Un viaggio che è anche un invito alla riflessione sulla "messa in scena", su qualunque "messa in scena". Al centro della *piece* due loschi figure vengono interrogati su vicende poco chiare che ruotano intorno alla misteriosa morte di Rinaldo, il compagno di Laerte in Terra di Francia. Cosa c'è dietro quella morte? Cosa c'entra questo delitto con le vicende dell'*Amleto*? Le risposte segnano piste investigative che conducono in Norvegia, alla corte dell'ambizioso Fortebraccio, e poi a Elsinore, e poi di nuovo in Francia. Un diabolico complotto internazionale regge la storia del principe più famoso del mondo, di cui i due sicari sono, senza saperlo, importanti pedine.

durata: 50'



**lunedì 13 febbraio e
lunedì 20 febbraio 2012
dalle 21 alle 23**

PARODIA

Laboratorio teatrale

a cura de I Sacchi di Sabbia

n°2 sessioni di n°2 ore ciascuna

max partecipanti n°20

TEATRO DEI RASSICURATI

Montecarlo

sabato 10 marzo 2012, ore 21.15

Kaos/Balletto di Firenze

AESTHETICA

la bellezza è in movimento

Amore+Psiche, Storia Rom-Antica, Sum Te

coreografie di Cristian Fara, Roberto Sartori

musiche di Ryuichi Sakamoto, Yann Tiersen

Giovanni Sollima, Zoe Keating, Goran Bregovic

Con queste tre coreografie lo scopo comune di generare bellezza cercando "il bello" da punti di vista differenti, trovando così altre vie per raggiungere forme ed emozioni esteticamente appaganti.

In *Amore+Psiche*, tratto dalla favola greca di Apuleio, si descrive un amore tormentato tra l'etereo mondo divino e il carnale mondo umano. Gelosia, passione, invidia e sentimento vi travolgeranno in questa antica storia riportata ai nostri giorni.

In *Storia Rom-Antica*, la musica klezmer, in cui palpita non solo l'identità culturale yiddish, ma anche il frazionamento e la compenetrazione tra le popolazioni slave, è sorgente ispiratrice per un percorso coreografico che si focalizza sul popolo gitano. Con i suoi codici, i suoi "spigoli" e le sue gerarchie, quasi un'unica, grande famiglia.

Infine *Sum Te* descrive quando l'essere umano chiuso in un egoismo ancestrale non è più capace di percepire il prossimo come qualcosa di necessario al suo stesso benessere e perde così la reale possibilità di un benessere più profondo, che include chi gli è vicino nella percezione di "se".

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

Progetto Regionale patto per il Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana



TEATRO DEI RASSICURATI

Montecarlo

venerdì 23 marzo 2012, ore 21.15

sabato 24 marzo 2012, ore 10

Benvenuti srl/Armunia Festival Costa degli Etruschi/Compagnia Abbiati Capuano

PASTICCERI

Io e mio fratello Roberto

di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano
assistente alla regia Elena Tedde

Due fratelli gemelli.

Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto.

Uno crede che la crema pasticcera sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare.

Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti.

Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto.

Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

durata: 1h 15'





www.fts.toscana.it

www.comune.montecarlo.lu.it/teatro.htm
www.draming.it

biglietti

<i>posto unico intero</i>	€ 12
<i>posto unico ridotto</i>	€ 8
<i>posto unico matinée</i>	€ 3

abbonamenti

<i>spettacoli serali intero</i>	€ 48
<i>spettacoli serali ridotto</i>	€ 30

campagna abbonamenti

È possibile sottoscrivere gli abbonamenti dal 10 dicembre 2011

riduzioni

Potranno accedere alla riduzione sia del biglietto che dell'abbonamento i giovani fino ai 29 anni e i soci dell'Associazione Culturale e di Promozione Sociale "And or, margini creativi".

info

Biglietteria presso l'ufficio cultura del Comune di Montecarlo via Roma, 56 - Montecarlo (LU)
orario: dal lunedì al venerdì ore 9 - 13 referente Lucia Bianchi tel. 0583 229725



Teatro dei Rassicurati

via Carmignani, 14 - 55015 Montecarlo (LU)
tel. 0583 22517
culturaeturismo@comune.montecarlo.lu.it

La direzione si riserva il diritto di modificare il presente programma in ogni sua parte ogni qual volta se ne presenti la necessità.